

Grano duro seminato su sodo, quali varietà scegliere



Come tutte le agrotecniche la **semina su sodo del grano duro** presenta vantaggi e svantaggi. Se da un lato si risparmia sui costi di coltivazione dall'altro si va incontro a maggiori rischi di compattamento del suolo. Anche la maggiore disponibilità idrica del suolo conseguente all'utilizzo di questa agrotecnica aiuta le piante ma le espone maggiormente alla possibilità di attacchi di *Fusarium*.

Per questi motivi **individuare le varietà di grano duro più adatte alla semina su sodo è essenziale** per massimizzare e razionalizzare produzioni e qualità della

granella. Negli ultimi anni la sperimentazione condotta in Sardegna e in Puglia dall'Agenzia Agris Sardegna e il CREA-CI di Foggia, in collaborazione con il CREA-IT di Roma, ha dimostrato i buoni risultati ottenibili con questa tecnica sul grano duro, sia dal punto di vista produttivo sia qualitativo. Nel corso dell'annata agraria 2017-18 il confronto varietale su sodo ha riguardato **26 varietà di grano duro** inserite nella Rete nazionale varietale convenzionale.

In linea generale, considerando le quattro località (Benatzu e Ussana in Sardegna, Candela e Foggia in Puglia) e le varietà in prova da almeno un biennio, **Claudio** e **Antalis** hanno mostrato i risultati migliori a indicare una eccellente adattabilità all'annata e alla tecnica, con ottime rese associate a buone caratteristiche qualitative della granella. In particolare, Antalis ha confermato gli ottimi risultati ottenuti in prove analoghe condotte in Sardegna nell'annata precedente a testimoniare la buona stabilità produttiva e adattabilità alla semina su sodo di questa varietà.

La sperimentazione segnala, inoltre, **Kanakis** per la Sardegna e **Secolo** per la Puglia. Tra le varietà al primo anno di prova, **Giulio** e **Platone** hanno fatto registrare buoni risultati produttivi. Occorre sottolineare che tutte queste varietà mostrano anche caratteristiche qualitative molto interessanti.

Nello specifico dei **risultati a Foggia**, Claudio si conferma la varietà più produttiva (4,32 t/ha; indice: 124) seguita da Platone (4,12 t/ha), Tito Flavio (4,06 t/ha) e Monastir (4,05 t/ha), entrambe con indice pari a 116, e infine, Ramirez (4,00 t/ha). Anche in questo caso, le varietà più produttive confermano l'adattabilità a questa tecnica grazie a ottimi valori di qualità merceologica e del contenuto proteico. In particolare, sono veramente notevoli i risultati fatti registrare da Claudio e da Platone per il peso ettolitrico.

A Candela, Secolo (7,05 t/ha), Furio Camillo (6,75 t/ha), Giulio (6,64 t/ha), Tito Flavio (6,43 t/ha), Antalis (6,21 t/ha), Marakas (6,12 t/ha) e Platone (6,08 t/ha) sono risultate le più produttive.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 39/2018 a pag. 52

Prove di grano duro su sodo in Sardegna e Puglia

Di G. Carboni, M. Dettori, L. Mameli, M. Rinaldi, S.A. Colecchia, A. Belocchi, F. Quaranta

L'articolo completo è disponibile anche sulla Rivista Digitale